



La Stecca

UNIONE
DELLE CLASSI
dal 1908

laStecca

Notiziario delle Classi di Como

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A. P. Art. 1 comma 1 D.L. 353/03 D.C.B. Como

Numero 85 - Febbraio 2021

LA STECCA

LA SOLIDARIETÀ AL TEMPO DEL COVID

La foto con gli amici della neoentrata classe 1970 nel giorno dell'entrata nella nostra associazione con il passaggio dei simboli, al monumento ai caduti, all'altare della nostra cattedrale, secondo un classico format del cerimoniale del passaggio della stecca, diventano il simbolo ironico e drammatico al tempo stesso, di un anno di vita anche della nostra associazione segnato dagli effetti spettrali della epidemia di SARS-COV2.

Ed eccoci lì tutti con la mascherina che nasconde un sorriso che però gli occhi di ciascuno di noi riescono a rilevare nella sua più spontanea sincerità, il sorriso sereno e affettuoso di sempre. Tutti sotto quella luce tangente in quel modo che rivela le indebolite caratteristiche della luce ormai autunnale in contrasto con i riflessi e i bagliori del tradizionale mese di Giugno che sembra invece essere impaziente di far esplodere l'estate.

E' ormai trascorso un anno dall'inizio della emergenza epidemiologica e dalle sue conseguenze sociali, economiche e umane e anche tutti noi sia singolarmente che come associazione, come classi con tutti i loro volontari abbiamo dovuto viverlo e

ci è sembrato un lungo, astratto, interminabile incubo, dal quale però non ci risvegliava mai perché tragicamente reale. Ma anche in questi mesi caratterizzati dalla desolazione della nostra città deserta, dalla nostra sede chiusa, dalle regole di distanziamento e disinfezione, dalle mascherine che soffocavano i nostri sorrisi; la nostra Stecca ha continuato a vivere, il suo cuore ad emozionarsi per la sofferenza della nostra gente, la sua mente a non perdere l'attenzione per i bisogni della nostra città. Abbiamo raggiunto così, distanziati ma sempre vicini e pronti nel momento della necessità, uno dei servizi più importanti e consistenti della nostra lunga storia di solidarietà, portando a compimento una sottoscrizione finalizzata a finanziare le grosse esigenze di materiale sanitario durante queste emergenze per gli ospedali del nostro territorio destinando risorse per 100.300 euro.

Siamo riusciti ad essere comunque vicini alla nostra nuova classe del 1970, ai suoi entusiasmi, alla sua voglia di iniziare il cammino con noi, facendo in modo che non si spegnessero con lo spegnersi delle attività e qualche volta anche delle vite della nostra città. La nostra associazione ha dimostrato così la solidità dei suoi valori profondamente radicati nella sua gente e di questa difficile prova tutti dobbiamo andarne fieri e orgogliosi.

GRAZIE A TUTTI! Accusa naturalmente il colpo derivato dal difficile momento anche la piccola economia della nostra associazione delle singole sue classi, per la forzata cessazione delle attività ricreative e delle iniziative per finanziarle, ma confidiamo che la provvidenza che sempre ha fatto sentire la sua presenza in mezzo a noi stecchini, non mancherà di assisterci e aiutarci a superare anche questa difficile prova.

A tutti un Buon Anno, con affetto, amicizia e sincera gratitudine.

Marco Malinverno



RICORDANDO LA SERATA DEL SESSANTESIMO 11 OTTOBRE 2019 CENA AL RISTORANTE GOLF DI MONTOREFANO

Foto Pozzoni.



IL NUOVO COMITATO ESECUTIVO SI PRESENTA



L'Assemblea elettiva del giorno 13 Gennaio 2020 ha rinnovato il comitato esecutivo della nostra associazione eleggendo:

Marco Malinverno classe 1954 Presidente
Alessandra Lucini classe 1966 Rosa d'oro
Fabio Peruzzo classe 1957 Vicepresidente
Paola Giussani classe 1965 Vice rosa d'oro
Maria Casartelli classe 1956 consigliere
Federica Foresti classe 1954 consigliere
Lorenza Del Vecchio classe 1961 consigliere
Sonia Noseda classe 1967 consigliere
Giorgio Selis classe 1966 consigliere con funzione di tesoriere

E insieme a tutti noi **Giuliana Minola** (per tutti Giulianina), la nostra segretaria, supporto fondamentale per noi e per tutte le nostre classi.

Questi primi mesi di attività sono stati, come la vita e l'attività di ciascuno di noi, segnati dalle grandi limitazioni della emergenza pandemica.

Nonostante questi pesanti condizionamenti il C.E. ha regolarmente svolto i suoi incontri prevalentemente per via telematica; si è impegnato per coordinare l'importante servizio di raccolta fondi destinati poi ai principali ospedali cittadini per fronteggiare le necessità di materiale sanitario; ha accolto e sostenuto il lavoro della nuova classe del 1970 portandola al passaggio della Stecca e vivendola insieme a loro perché potesse essere comunque il più bel ricordo del periodo di partecipazione alla attività de La Stecca; è attualmente impegnato per la convocazione della classe successiva attraverso le modalità alternative che i tempi e il momento, che stiamo ancora vivendo, richiedono; sta portando avanti non senza difficoltà ma con efficacia (e siamo ormai in dirittura d'arrivo) il complicato iter di inserimento della Associazione nella categoria del terzo settore con i vantaggi che ne de-

riveranno per la nostra Stecca; cura con il massimo della attenzione la struttura del sito dell' Associazione e delle varie tipologie di "social" oggi indispensabili veicoli di immagine. Ha istituito un nuovo indirizzo email esecutivo@lasteccadico.org con cui potrete comunicare con il comitato per suggerimenti o comunicazioni, tenendo presente che il comitato si riunisce il 3° Martedì del mese.

Ha redatto questo numero speciale del nostro periodico perché tutti conservino un ricordo del nostro Sessantesimo e perché anche così noi tutti vorremmo essere sempre vicini a tutta la gente de La Stecca, alle sue attività ma anche alle sue necessità e ai suoi bisogni.

Vi ringraziamo con affetto, a tutti Buon Anno e buona permanenza ne La Stecca.

Con affetto,
il Comitato Esecutivo

Direzione Redazione: Associazione "La Stecca"
Via Grandi, 21 - 22100 Como
Tel. 031.26.88.83
E-mail: lasteccadico@gmail.com

A cura del Comitato Esecutivo
Segreteria: Giuliana Minola.
Impaginazione e Stampa: Grafica Marelli - Como
Chiuso in redazione il 15 febbraio 2021

Registrazione Tribunale Como
n° 17/07 del 6 agosto 2007

Tutti i testi e le fotografie sono pubblicati a giudizio della Redazione e non verranno restituiti.

L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati (nome-cognome-indirizzo) ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento U.E. 2016/679).

ABBONDINO D'ORO 2019

Come da molti ci è stato richiesto, di seguito pubblichiamo la motivazione con cui è stato assegnato all'Associazione La Stecca l'Abbondino d'Oro 2019.

ASSOCIAZIONE "LA STECCA" DI COMO

"Amore verso il prossimo, come disposizione d'animo e come sforzo operoso di un individuo o anche di gruppi sociali a promuovere la felicità e il benessere degli altri": così si definisce la filantropia. Così potrei sintetizzare, dopo 60 anni di vita, il senso dell'operato de La Stecca di Como.

Per raccontare la storia de La Stecca servirebbe un libro intero. Lo ha difatti appena scritto, con felicissima penna, la brava Maria Grazia Gispi. Eloquente il titolo "La città del bene. Sessant'anni di Stecca a Como": verrà presentato il prossimo 7 dicembre nella sede dell'Associazione, distribuito in edicola e, com'è naturale trattandosi de La Stecca, saranno devoluti in beneficenza i proventi delle vendite. Attraverso la bella storia de La Stecca si legge la storia di una comunità intera ed è per questo che vi consiglio di gustarvene la lettura (che ho potuto assaporare nelle bozze, privilegio di chi pre-

senta gli Abbondini).

A me oggi il grato anche se non facile compito di riassumere questi intensi 60 anni in pochi minuti, con l'aiuto anche di qualche numero.

Il primo numero: 1959. A dimostrazione di quanto il cibo, come ben sanno i cuochi in sala oggi, sia spesso occasione di convivialità generativa, tutto nacque ufficialmente in occasione di una cena, organizzata da Felice Baratelli, classe 1909, per festeggiare i suoi 50 anni ed estesa a tutti i coetanei. Colpisce da subito lo spirito solidaristico del gruppo: si era deciso infatti che tutti avrebbero potuto partecipare, perché chi ne aveva i mezzi avrebbe pagato il conto per chi tirava la cinghia.

Sono passati 60 anni da quella prima cena, nel 1974 hanno fatto ingresso nel La Stecca anche le signore (Rose d'oro e di titanio aggiungerei come Liliana Ratti, la prima, Silvia Baratelli o Mary Boggia l'ultima). Innumerevoli sono state le occasioni di svago, culturali, di ritrovo: accomunate dal piacere di stare insieme ma anche di fare concretamente qualcosa per la città.

Sono 12 i luoghi nei quali è tangibile la presenza di interventi munifici: il giardino delle rose o il Museo Casartelli, la vetrata in Duomo e la sua sacrestia, la Pinacoteca o i giardini di via Vittorio Emanuele, ma anche Villa del Grumello dove solo due settimane fa è stato collocato un defibrillatore donato dalla classe 1966).

Sono 39 le realtà che dal 1980 hanno ricevuto il "premio Stecca città di Como": molte tra queste hanno successivamente ricevuto anche l'Abbondino d'oro, a segnare una comune ammirazione per chi ha giovato profondamente a Como. Basti citare Don Aldo Fortunato e la sua Arca, Luisella Anzani e la UILDM o i coniugi Zanchini e la Nostra Famiglia e infine Marco Mazzone e il Banco di Solidarietà.

Sono ben 4 i milioni raccolti dalle classi e donati a beneficio della nostra comunità.

4 milioni devoluti a sostegno dei più fragili, dei più piccoli, ma anche delle nostre opere monumentali e artistiche, della loro bellezza talvolta misconosciuta o trascurata.

Da decenni, compiuti 50 anni, si condivide nelle classi il piacere di ritrovarsi, allegramente e seriamente, e di promuovere, anno dopo anno e senza clamore, il benessere e la felicità di una città intera. Antidoto alla solitudine, ma anche volano di condivisione e altruismo: mi pare questo il valore aggiunto del La Stecca. Per citare la Rosissima Liliana Ratti: "Il nostro dovere non si ferma nel raccogliere e donare, sta nel fare in modo che La Stecca sia

Resp. Dott. Giorgio Ciminelli

IL CENTRO ACUSTICO

il piacere di sentire...

dal 1989 con competenza e cortesia



APPARECCHI ACUSTICI delle MIGLIORI MARCHE
ACCESSORI - PILE
ASSISTENZA e RIPARAZIONE anche a domicilio
FORNITORE ACCREDITATO A.S.L. e I.N.A.I.L.

PHILIPS Beltone CN ReSound PHONAK STARKEY WIDEX SIEMENS

22100 COMO • Piazza Volta, 34 • tel. 031 240203
orario 8.30-12.30 14.30-18.30 Sabato chiuso

Numero Verde 800-453114

un'isola felice, dove ancora convivono gentilezza, rispetto, il piacere di stare insieme, l'ascolto". Gentilezza, rispetto, piacere di stare insieme, ascolto: che straordinario e non quantificabile capitale in questo stile, in questi valori. Un esempio da seguire in ogni contesto cittadino.

Come ebbe a dire il nostro Vescovo, Mons. Maggiolini "La Stecca è ora qualcosa di indispensabile per la vita della città che vuole essere non un insieme di case e di strade, ma una comunità di cuori e di anime".

Il bene per il bene è il loro motto, il bene fine a se stesso, senza compiacimento, tornaconto, interesse. Il bene fatto insieme, il bene fatto bene aggiungo io: dal 1959 una generosità laboriosa e discreta contraddistingue l'impegno de La Stecca, che ha scritto certamente un pezzo speciale della storia di Como e ha contribuito a costruire una comunità solidale e una città migliore e più bella.

Per questo a La Stecca va l'ammirata riconoscenza della città: sono state significativamente oltre venti le associazioni che l'hanno candidata all'Abbondino. Facendoci interpreti di questi sentimenti di gratitudine, per aver giovato a Como, con discrezione e contagioso entusiasmo la Commissione che rappresento ha unanimemente conferito questa civica benemerenzia.

VIENE ASSEGNATO L'ABBONDINO D'ORO 2019 ALL'ASSOCIAZIONE "LA STECCA" DI COMO CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE

Per aver realizzato, in 60 anni di impegno gioioso, discreto e munifico "ul ben per ul ben" e per aver promosso sentimenti di amicizia e fratellanza tra i coetanei di tre generazioni, mantenendo l'entusiasmo degli anni migliori, con lo sguardo e il cuore rivolti al prossimo e al futuro.

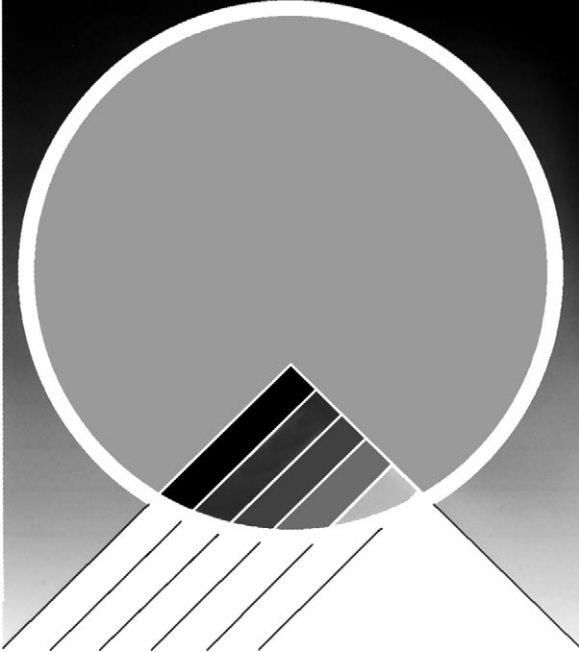
(Classe IV - Benemeriti delle attività solidaristiche e filantropiche - art. 7 del Regolamento)

Anna Veronelli



siamo online!

www.lasteccadicomo.org
Facebook: Associazione La STECCA
info@lasteccadicomo.org
esecutivo@lasteccadicomo.org
pec@pec.lasteccadicomo.org



FOTOINCISIONE
A.CURIONI
di Travaglini Carlitta & C. s.n.c.
quadri per stampa tessuti
stampa ink-jet
CANTÙ Via Rencati 25 Tel. 031712109
e-mail: info@fotocurioni.it




Articoli per l'ufficio e la scuola
Centroscopia - Stampa digitale - Tipografia - Timbri - Rilegatoria
Shop in Shop Montblanc - Faber Castell
Corner Moleskine - A.G. Spalding & Bros - Harold's Bag - Montegrappa










 **Cartoleria Centrale Como**

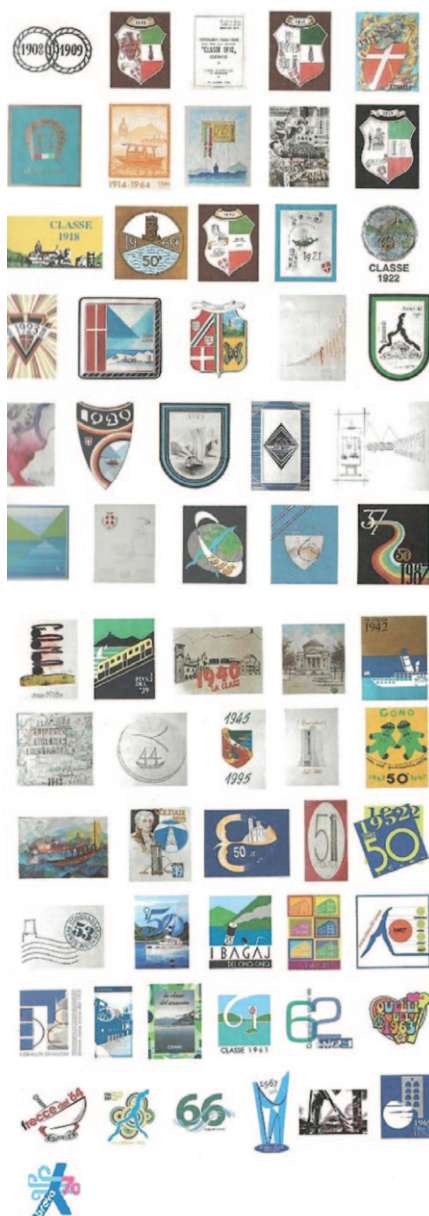
V.le Innocenzo XI, 14/a - 22100 Como - Tel. 031.3305311 Fax 031.272144
www.cartoleriacentralecomo.it - info@cartoleriacentrale.it

RACCOLTA FONDI DE LA STECCA PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Ancora una volta le Classi de La Stecca, con una grande risposta corale ed unitaria, hanno saputo dimostrare tutto il bene che l'associazione vuole alla nostra città.

Grazie alle donazioni delle Classi, di singoli associati e generosi sostenitori che hanno voluto mantenere l'anonimato, tra i quali una coppia che ha donato una considerevole cifra, sono stati raccolti più di 100.000 Euro che sono stati utilizzati da entrambi gli Ospedali, S. Anna e Valduce per l'acquisto di materiali e attrezzature utili durante tutti questi mesi di emergenza Covid19.

Un grande grazie a tutti coloro che hanno contribuito, anche da parte degli ospedali cittadini, di cui pubblichiamo le lettere di ringraziamento.



ASST Lariana.REGISTRO UFFICIALE.U.0047963.11-09-2020



Sistema Socio Sanitario
**Regione
Lombardia**
ASST Lariana

Direzione Generale
ASST Lariana
Direttore: dr. Fabio Banfi

Segreteria 031.585.9471 - Fax 031.585.9892
dir.gen@asst-lariana.it

A mezzo e-mail: info@lasteccadico.org

Egregio dr.
Marco Malinverno
Presidente Associazione La Stecca di Como

Gentile dr.ssa
Alessandra Lucini
Rosa d'Oro
La Stecca di Como

Associazione La Stecca di Como
Via Grandi, 21
22100 COMO CO

OGGETTO: Associazione La Stecca di Como – Ringraziamenti.

"Fare del bene per il bene" è il motto della vostra associazione ed Asst Lariana, in particolare l'ospedale Sant'Anna, ancora una volta, ha sperimentato personalmente la vostra amicizia e la vostra solidarietà. Tutti noi abbiamo percepito questa vicinanza - espressione, tra l'altro, di un forte senso di comunità, nonché di fiducia ed impegno - come un grande abbraccio.

L'emergenza legata al Coronavirus ha toccato anche il nostro territorio e vi ha visto impegnati con la concretezza che da sempre vi caratterizza. Grazie a generose donazioni avete contribuito a più riprese, attraverso il Fondo Emergenza Coronavirus istituito presso la Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, a raccogliere fondi che abbiamo destinato all'acquisizione di strumenti diagnostici e medicali, di immediata necessità per assistere i pazienti, quali: ventilatori, flussimetri per ossigeno, saturimetri, pupillometri, lampade da rianimazione, caschi CPAP.

A tutta l'Associazione e a tutti i soci, giunga la nostra viva gratitudine e il nostro sentito ringraziamento. La solidarietà e vicinanza che vi caratterizzano e che abbiamo nuovamente sperimentato, confermano la vostra presenza tra i benemeriti dell'ospedale. Grazie a tutti.

IL DIRETTORE GENERALE
ASST LARIANA
dr. Fabio Banfi

Responsabile del procedimento: Dott. Matteo Felfi 031.585.9577

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Lariana Sede Legale: Via Napoleone, 60 - 22100 Como | CF e P. n. 03622110132 | protocollo@asst-lariana.it



CONGREGAZIONE DELLE SUORE
INFERMIERE DELL'ADDOLORATA
OSPEDALE VALDUCE

Como, 16 Settembre 2020

Spett.le
ASSOCIAZIONE LA STECCA
Via Grandi, 21
22100 COMO

In questo periodo difficile in cui anche l'Ospedale Valduce si è visto impegnato nella lotta al "coronavirus" è giunta da parte Vostra una partecipazione concreta e affettuosa di vicinanza nei confronti di tutti coloro che in diversi ruoli lavorano attivamente per salvaguardare la salute dei malati contagiati.

In questa situazione di emergenza il Vostro generoso contributo non solo è stato prezioso ma indispensabile per poter far fronte a tutte le esigenze dell'Ospedale.

Anche le Suore Infermiere dell'Addolorata desiderano presentare il loro ringraziamento "con gran cuore" attraverso la preghiera alla loro Fondatrice Beata Giovannina Franchi, affinché sia Lei a ricompensarvi con la salute, la serenità ed esaudisca i desideri che custodite nel Vostro cuore.

Cordiali e riconoscenti saluti.

La Legale Rappresentante
Cappelli Ambrogina Sr. Mariangela

Cappelli Ambrogina Sr. Mariangela

ALLA SCOPERTA DELLA LAKE COMO POETRY WAY

In collaborazione con l'Associazione Sentiero dei Sogni che ha ideato il progetto della LAKE COMO POETRY WAY le nostre due casette dei libri, quella del Giardino delle Rose in Via Sant'Elia e quella in Piazzetta Baratelli sono entrate a far parte di questo prestigioso progetto per un turismo culturale sostenibile.

La Lake Como Poetry Way è un itinerario pedonale di 16 km che si articola attraverso i comuni di Cernobbio, Como e Brunate narrato da 16 personaggi di fama internazionale che hanno vissuto e raccontato questi luoghi. I sedici chilometri di cammino dal lago al monte sono scanditi da punti di scambio di libri, "casette" dove prendere e lasciare libri per arricchire il proprio percorso pedonale (e di vita) e quello degli altri. Finora sono state posizionate 12 casette per iniziativa di volontari e associazioni che hanno scelto di fare rete.

Dalla fondazione di Como romana al Novecento, sono numerosi i personaggi letterari che hanno legato la loro vita e la loro opera a Como. Ne sono stati scelti dodici che rappresentano al meglio le diverse epoche: Cecilio, Plinio il Vecchio e Plinio il Giovane, Paolo Giovio, Vincenzo Monti, Ugo Foscolo, Giacomo Leopardi, Alessandro Volta (che fu

anche poeta), Pencho Slaveikov, Filippo Tommaso Marinetti, Hermann Hesse e Alda Merini.

Ogni autore ha raccontato o incarnato nella sua opera o nella sua vita un pezzetto del percorso proposto. Attraverso la Lake Como Poetry Way i grandi del passato narrano ai cittadini e ai turisti di oggi luoghi e monumenti di grande interesse: dalla riva di Cernobbio al Faro Voltiano di Brunate, dalla villa museo di Paolo Giovio (prima nel suo genere al mondo) al Duomo di Como, dal Monumento di Caduti di Sant'Elia e Terragni all'eremo di San Donato. Se volete organizzare un'escursione, ideale punto di partenza dove lasciare l'automobile è il parcheggio in prossimità di Villa Bernasconi a Cernobbio, ben collegato con i mezzi pubblici al punto di partenza e a quello d'arrivo (Brunate). Il cammino inizia in via Scaletto al Valico di Roggiana, dove parte il tour. On-line il portale Wikivoyage mette a disposizione descrizioni complete dei punti d'interesse e le guide (in italiano e in inglese) comprensive di traccia Gpx, scaricabile sul proprio smartphone. Presso la sede de La Stecca sono anche disponibili le mappe cartacee.

Buon cammino!



L'INCREDIBILE AVVENTURA DELLA CLASSE 1970: UN VENTO INARRESTABILE CHIAMATO BREVA

Tutto comincia a Gennaio 2020, quando ancora si ignora cosa accadrà da lì a due mesi.

Come da tradizione, tutti i nati nel 1970 residenti a Como ricevono una lettera che li convoca a far parte della grande famiglia de La Stecca di Como, invitandoli a ritrovarsi per la prima volta.

Non è ancora arrivata la pandemia e il salone di Via Grandi si riempie di coscritti curiosi ed entusiasti di portare avanti una tradizione solidale, tanto importante per la città.

Viene costituito un direttivo anomalo, presieduto da **Davide Fontana** e **Federica Tenti**, ma forte di una grande presenza femminile e - per la prima volta nella storia de La Stecca - il Vice Presidente è una donna: **Anna Veronelli**. A completare il direttivo è **Nadia Fusetti** nel ruolo di Vice Rosa D'Oro e **Roberto Campioni** in qualità di Tesoriere.

Non è un caso che la Classe scelga come nome un vento che soffia forte sul nostro lago; si chiameranno **Breva70**: sono pieni di idee, affiatati ed estremamente determinati.

Coniano il loro motto guardando oltre i confini, perché sono consapevoli del valore che il proprio territorio vanta ovunque nel mondo.

“Be Breva. Be Brave”

Lo capiranno anche gli stranieri ed è particolarmente adatto al periodo: ci vorrà tanto coraggio, appunto dall'inglese “brave”.

È una classe super tecnologica, la Breva: prende decisioni attraverso sondaggi online, si ritrova vir-

tualmente attraverso Zoom, comunica via Whatsapp e usa il marketing digitale per pubblicizzare le proprie iniziative.

E così, un passo alla volta, tra mille difficoltà mai affrontate prima, **raccoglie 10.000 Euro in un anno terribile come il 2020.**

In parte li destina agli **Ospedali Comaschi** per l'emergenza Covid e il restante all'Associazione che all'unanimità ha deciso di sostenere: la **Fondazione Scalabrini**, un'Associazione che nasce dalla volontà di Francesca Pains (insignita del titolo di Cavaliere della Repubblica) con lo scopo di dare un tetto alle famiglie che ne hanno bisogno, giusto per avere il tempo di rialzarsi e ripartire.

“Tutto comincia da una casa” questo è il suo motto. La Breva70 - oltre al contributo raccolto - si rimbecca le maniche e organizza, attua e controlla i lavori di ristrutturazione. Capitanata dalla sua Rosa





D'Oro Federica Tenti, si preoccupa di procurare l'arredo per accogliere la prima famiglia che usufruirà di questa dimora.

Così, da un'idea, si arriva all'ingresso di una bimba di 6 anni con i suoi genitori, proprio prima del Natale: un regalo che la Brega fa a sé stessa prima di tutto.

Tra un lockdown e l'altro, irriducibili, i neo cinquantenni riescono anche ad organizzare il **Passaggio Stecca a regola d'arte**, con tanto di commovente Preghiera all'Angelo de La Stecca, di deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, del Corteo sul lungo lago in una splendida giornata di sole e della S.Messa celebrata da Don Giulio Maspero e Don Teresio Barbaro, volutamente appartenenti al 1970, presso il meraviglioso Duomo di Como.

I tempi sono cambiati ed il labaro è orgogliosamente portato dalla Vice Rosa D'Oro Nadia Fusetti, che viene chiamata da Mons. Feroldi con l'affettuoso appellativo di "Signorina col Gagliardetto".

L'aneddoto entra nella storia, così come la Cerimonia ufficiale del Passaggio della Stecca, tenutasi per la prima volta in assoluto presso il prestigioso monumento al razionalismo "La Casa del Fascio - Palazzo Terragni" (per gentile concessione della

Guarda di Finanza che oggi lo occupa con la sua sede).

Durante l'evento, dove vengono rigorosamente osservate le norme di distanziamento anti Covid, si susseguono gli interventi del Sindaco Landriscina, del Presidente de La Stecca Marco Malinverno e Rosa D'oro Alessandra Lucini, del Presidente della Fondazione Scalabrini Francesca Pains, magistralmente moderati da Anna Veronelli, in duplice veste di Presidente del Consiglio Comunale e Vice Presi-





dente della Brevia70.

Appassiona la presenza dell'Architetto Chiara Rostagno, esperta di razionalismo, che intrattiene il pubblico con un excursus culturale ed architettonico sul Palazzo e la sua storia: un regalo della Brevia70 a tutti i presenti.

L'evento si conclude con il messaggio del Presidente e Rosa D'Oro uscenti: Pasquale Buono e Antonella Perego e l'emozionato messaggio del Presidente e Rosa D'Oro entranti: Davide Fontana e Federica Tenti.

Nulla di tutto ciò sarebbe stato possibile senza l'aiuto del Direttivo de La Stecca e delle altre Classi che hanno sostenuto, incoraggiato e supportato la Brevia in un anno in cui si pensava nulla potesse prendere forma.

Addirittura, sabato 10 Ottobre il salone vista lago dell'affascinante **Lido di Bellagio** accoglie i coscritti e i rappresentanti delle varie Classi de La Stecca, per festeggiare insieme il cinquantesimo dei nuovi arrivati.

Menu e musica anni '80 permettono di dimenticare per qualche ora il difficile momento in corso e di consacrare la Brevia70 come la Classe dei miracoli, perché nessuno avrebbe scommesso un centesimo sul successo di un evento di questo tipo in un periodo così difficile.

Anche Silvia Baratelli, figlia del fondatore de La Stecca, non crede ai propri occhi davanti a tanto entusiasmo e decide di aiutare concretamente que-

sta Classe nata nell'anno peggiore, mettendole a disposizione nel periodo natalizio le sue delizie culinarie.

"**Ul bun par ul ben**" è il nome che la Brevia70 dà all'iniziativa, parafrasando il motto de La Stecca e puntualmente riesce a raccogliere un altro bel gruzzolo da donare alla Fondazione Scalabrini. Purtroppo le sfide non sono finite: la Brevia70 lancia la Campagna iscrizioni per il 2021, con lo slogan

"Se si è potuto fare nel 2020, si può fare sempre".

Con questo auspicio e la disponibilità ad aiutare la nuova Classe entrante, la Brevia70 si affaccia al nuovo anno con il suo vento solidale, il coraggio e l'entusiasmo che la contraddistinguono.

<https://www.facebook.com/brevia70>

email: labrevia70@gmail.com

Iscrizioni e Contributi:

<https://paypal.me/pools/c/8vJRFNN04u>

Nadia Fusetti

Brevia70

***Abbiamo scelto
il nostro futuro.***



Sandra: ama viaggiare

Andrea: vuole diventare architetto

Federica: futura commercialista

Istituto

G. PASCOLI
paritario

 **TURISMO**
Istituto Tecnico per

 **GEOMETRI**
Istituto Tecnico per

 **RAGIONIERI**

*via Mentana, 20
22100 COMO*

*tel. 031264351 - 031261137
www.istituto-pascoli.com*

SCELTI I VINCITORI DELLA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE DI GIORNALISMO SPORTIVO PER L'ETICA NELLO SPORT "ANTONIO SPALLINO"

È **Sergio Arcobelli**, de Il Giornale, il vincitore della prima edizione del Premio Nazionale di Giornalismo Sportivo per l'Etica nello Sport "Antonio Spallino", istituito da La Stecca di Como e Panathlon International Club di Como – che hanno avuto come presidente Antonio Spallino, campione olimpico di scherma, sindaco della città dal 1970 al 1985, fondatore del Panathlon International Club Como e per tutta la sua vita testimone del ruolo fondamentale dell'etica e della cultura nella società civile.

Il Premio è patrocinato dall'Ordine dei Giornalisti Consiglio della Lombardia, in collaborazione con Gruppo Lombardo Giornalisti Sportivi e sostenuto da Banca Generali Private.

La giuria, presieduta da **Franco Spallino**, figlio del compianto presidente delle due associazioni, e completata da **Edoardo Ceriani**, presidente Panathlon Club di Como e capo redattore sport La Provincia di Como, **Marco Malinverno**, presidente Associazione La Stecca di Como, **Francesco Ordine**, consigliere tesoriere Ordine dei Giornalisti del Consiglio della Lombardia e **Gabriele Tacchini**, presidente Gruppo Lombardo Giornalisti Sportivi (GLGS) - USSI Lombardia, si è riunita da remoto per decretare i migliori classificati e assegnare le menzioni.

Raccontando la **cultura dello sport e i suoi aspetti etici e inclusivi**, oggi troppo spesso offuscati, tra le **31 candidature giunte da tutta Italia**, la classifica finale ha decretato questi verdeti:

1° posto - **Sergio Arcobelli**, de Il Giornale con "Il coraggio di Oksana, da Chernobyl alle Paralimpiadi";

2° posto - **Michela Mauri e Martina Besana**, arti-

colo scritto a quattro mani per il giornale locale Catesonline, "Sirtori: al torneo delle Meraviglie un gesto di fair play dal Mister del Molteno – Brongio";
3° posto - **Federica Nannetti**, giovane praticante iscritta al Master Alma Mater di Bologna, per il gior-

Michela Mauri e Martina Besana.



nale INCRONACA del master stesso con "Quella fiamma olimpica è accesa". La giuria ha inoltre ritenuto di riconoscerle anche una menzione perché, "tra coloro iscritti a Corsi di Master in giornalismo, è stata colei che meglio ha interpretato i principi e i valori sportivi racchiusi nel bando del Premio".

A pari merito

3° posto - **Roberto Ciarapica**, giornalista e conduttore Sport Mediaset, con il servizio televisivo "L'ultima meta di Mbanda, il Covid".

Vista l'emergenza sanitaria ancora in atto, gli organizzatori hanno deciso di prorogare la cerimonia di consegna del Premio alla prossima primavera con l'obiettivo di realizzarla in presenza dei premiati, autorità civiche, sportive e del pubblico in generale. Di seguito potete leggere l'articolo vincitore di questa prima edizione

Sergio Arcobelli.



Federica Nannetti e Roberto Ciarapica.



IL CORAGGIO DI OKSANA, DA CHERNOBYL ALLE PARALIMPIADI

Il luogo è Chernobyl, teatro dell'incidente nucleare che ha avuto effetti devastanti. Fra le persone esposte alle radiazioni c'è Oksana, una bimba nata qualche anno dopo l'esplosione con delle malformazioni agli arti ma che nonostante tutto riuscirà a prendersi una immensa rivincita contro le avversità della vita: quella di essere stata eletta ai Laureus World Sports Awards - atleta disabile dell'anno.

Quella di Oksana Masters, è una storia da brividi. «Sono nata con una gamba più lunga dell'altra, le ossa non abbastanza forti. Avevo le mani palmate e senza pollici, i piedi con sei dita e un solo rene. Tutti difetti dovuti alle radiazioni di quando ero nel grembo di mia madre». Abbandonata dai genitori dopo la nascita, Oksana trascorre i primi sette anni di vita in orfanotrofio. Quei momenti non se li scorda: «Ricordo l'ultimo dei tre orfanotrofi in cui ho vissuto. Era molto buio e c'era freddo. Il cibo scarseggiava. Si moriva, letteralmente, di fame. Ma ora cerco di concentrarmi solo sui ricordi felici: come i campi di girasoli, bellissimi, all'esterno della struttura». Poi la svolta inaspettata: una logopedista americana di Buffalo, Gay Masters, non sposata e senza figli, vede una foto di Oksana e decide di adottarla. Ci vogliono due anni prima che l'Ucraina revochi il divieto di adozioni straniere. «Quando arrivai negli Stati Uniti racconta oggi Oksana - mi domandavo: come mai questa signora ha scelto proprio me? Avevo così tanti difetti... Non dimenticherò mai il giorno in cui finalmente la incontrai. Le dissi, in ucraino: Ti conosco, sei mia madre, vedi che ho la tua foto?. E lei, in inglese, rispose: So che sei mia figlia. Ho sempre saputo che avrei avuto una mamma, dovevo solo aspettare. Lei è il mio eroe. Mi ha insegnato a combattere».

Oksana Masters non si arrende al destino, anzi dopo l'amputazione delle due gambe, una all'età di nove anni e l'altra a 14, trova nello sport una valvola di sfogo. Dieci anni dopo, sale sul podio alle Paralimpiadi di Londra 2012, nel canottaggio. Ma le Olimpiadi le ha fatte in tutte le maniere. Estive ed invernali. «Mi piace ambire a grandi obiettivi e vedere fino a che punto posso arrivare. Come Alex Zanardi, una leggenda che ho incontrato in occasione di eventi ciclistici. Ammiro i suoi successi e punto a fare lo stesso nel ciclismo nella categoria H5 femminile. Cerco di dimostrare alle persone che non ci sono sogni troppo grandi e impossibili da raggiungere». Due anni dopo Londra, Oksana prende parte

ai Giochi Paralimpici invernali a Sochi, città russa non lontana dalla sua terra natia: «Non sono mai tornata in Ucraina, anche se rivela - ho visto la serie tv su Chernobyl. Fa rabbia, ancora oggi, rivedere certe immagini». Dopo un argento e un bronzo nello sci nordico a Sochi, da Rio torna a casa senza medaglie. L'exploit arriva a PyeongChang: ben cinque medaglie, due di queste d'oro, tra fondo e biathlon. Ora le manca solo l'oro alle Paralimpiadi estive: ci proverà a Tokyo nell'handbike. Coronavirus permettendo. «Mi dispiace quanto sta succedendo in Italia con il covid-19. Spero che la mia storia di sopravvivenza possa essere da esempio per chi sta combattendo. Credo davvero che tutti noi abbiamo storie uniche da cui possiamo imparare».

Marco Arcobelli

Il Giornale 02/06/2020

Grafica • Stampa Digitale • Litografia • Cartotecnica • Editoria

GRAFICA MARELLI

GRAFICA - STAMPA DIGITALE
LITOGRAFIA - CARTOTECNICA - EDITORIA

VUOI STAMPARE IL TUO LIBRO

- in poche copie
- in tempi ridotti
- a costi contenuti

DA NOI OGGI PUOI!

**NUOVO
SITO!!!**

Con la nuova tecnologia stampiamo anche in poche copie, cataloghi, bilanci, atti di convegni, manuali, raccolte di poesie....

FAI IL TUO PREVENTIVO ON-LINE

WWW.GMPRINT.IT

via I. da Vinci, 28 - 22100 Como
tel. 031 573375 - fax 031 570215
info@graficamarelli.it

30° PREMIO STELLA DI NATALE “FELICE BARATELLI” A HOSPICE S. MARTINO

“La medicina dell’ascolto
per dare dignità alla vita fino all’ultimo”

Nell’anno 2019 ricorreva il trentennale del Premio Stella di Natale, istituito in ricordo della figura del Fondatore Felice Baratelli. Un appuntamento sempre molto sentito e partecipato da tutti gli associati che ricordano in questa giornata lo spirito di profonda solidarietà, vicinanza alle Associazioni e ai bisogni della città che da sempre ha animato il Fondatore de La Stecca.

Il premio viene conferito annualmente a chi, come da regolamento del riconoscimento, mostra prova tangibile del motto “il bene per il bene”.

Il 30° premio Stella di Natale Felice Baratelli per l’anno 2019 è stato così assegnato all’Hospice di San Martino, che ha sede nell’area dell’ex ospedale psichiatrico omonimo, a Como. L’Hospice assiste i malati terminali e si occupa anche di sostenere i loro familiari.

L’Hospice di San Martino, si legge nella motivazione indicata per spiegare l’assegnazione del premio



«ben si inserisce in questo contesto per il numeroso volontariato che lo affianca nel difficile percorso di accompagnamento di chi è al culmine della sofferenza fisica e morale». Infatti, accanto all’equipe professionale multidisciplinare (composta da medici, infermieri, operatori socio-sanitari, psicologi, fisioterapista e assistente sociale) si unisce la presenza di un volontariato che contribuisce a rafforzare l’umanità dell’assistenza, il rapporto e la continuità con il mondo esterno. Una attività che concretizza al massimo i «principi di solidarietà e di vicinanza alla persona» ai quali la Fondazione Stella di Natale si richiama.

La cerimonia, molto sentita e partecipata, si è svolta a Villa Olmo alla presenza delle Autorità cit-

tadine.

Il premio è stato ritirato dal direttore sanitario dell’Hospice, il dottor Maurizio Ferretto.

Purtroppo, a causa delle restrizioni dovute all’emergenza Covid 19 la premiazione di Natale 2020 non si è potuta svolgere, è spostata, se possibile entro l’estate, oppure verrà abbinata a quella dell’anno 2021.

LIBRI DI CORSA

Lo scorso 4 Ottobre abbiamo partecipato come Associazione La Stecca all’iniziativa LIBRI DI CORSA 2020, manifestazione organizzata dall’associazione Villa del Grumello e Sentiero dei Sogni.

Come nelle scorse edizioni un gruppo di runners delle Associazioni sportive dilettantistiche di Como ha percorso correndo il percorso della Lake Como Poetry way lasciando e prendendo libri nelle dodici cassette dei libri disseminate lungo il percorso.



I runners e le rose d’oro alla cassetta dei libri in Piazzetta Baratelli, dono di Mary Boggia e della Classe 1942.

Un gruppo di Rose d’oro li ha accolti alle nostre cassette di bookcrossing di Piazzetta Baratelli e al Giardino delle Rose per scambiare i libri, è anche questo un modo per sensibilizzare la popolazione a questo nuovo modo di condividere l’amore per i libri e la lettura. Le nostre cassette, curate e riempite di libri dalle Rose d’oro, vi aspettano!

Tappa alla cassetta dei libri al Giardino delle rose dono della Classe 1937.



Nonostante tutte le restrizioni molte Classi sono riuscite a fare eventi o a trovare nuovi modi per raccogliere fondi che sono andati soprattutto alle Associazioni impegnate nelle raccolte di generi alimentari per i tanti bisognosi, in particolare Siticibo e Banco di Solidarietà. ...e poi ancora il Carnevale delle Classi 50-56, la pancina rossa contro la violenza sulle donne donata dalla Classe 1960, la Cena di Natale delle Classi 60-61 a fa-

vore di Sociolario.

Anche il prossimo anno si preannuncia molto difficile così, per aiutare le Associazioni a dare voce ai loro bisogni o alle loro raccolte di crowdfunding che sono sempre più numerose ci sarà una speciale pagina dedicata sul nostro sito www.lasteccadico.org, verranno condivise sulla nostra pagina Facebook, seguitemi!



Carnevale classe '69.



Pesca benefica con le classi '60 e '61

L'iniziativa delle classi '60 e '61



Lotteria delle classi '56 e '65.

Visita al Castello Baradello con la classe del '66



Sacchi di riso con la classe del '62





Aperitivo con la classe del '66



I pizzoccheri della classe del '65



Sessantesimo classe 1960

Torneo di tennis con le classi del '33, '54, '56 e '61.



Visita della Pinacoteca Civica con la classe del '69

Camminata con la classe del '69



Puliamo il Giardino delle Rose con la classe del '66



La spesa più veloce è anche più sicura.



bennet drive

Scopri **bennetdrive** il servizio che ti permette di fare la spesa online in ogni momento e di ritirarla quando vuoi. Su **bennet.com** troverai tutto l'assortimento e le promozioni presenti nei nostri punti vendita.

Scegli gli articoli che ti interessano e poi vieni da noi all'orario di ritiro che hai selezionato. Penseremo noi a caricare la spesa direttamente sulla tua auto, senza che tu debba scendere. Per darti il massimo della **comodità** e anche della **sicurezza**.

Trovi **bennetdrive** nei punti vendita di:
Anzano del Parco (Co), Como-Tavernola, Cantù (Co), Cassina Rizzardi (Co), Erba (Co), Lentate sul Seveso (Mb) e Montano Lucino (Co).

